1 FEBBRAIO '15
ANNO V - N°141
IV TEMPO ORDIANRIO
Lit. ore IV settimana

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

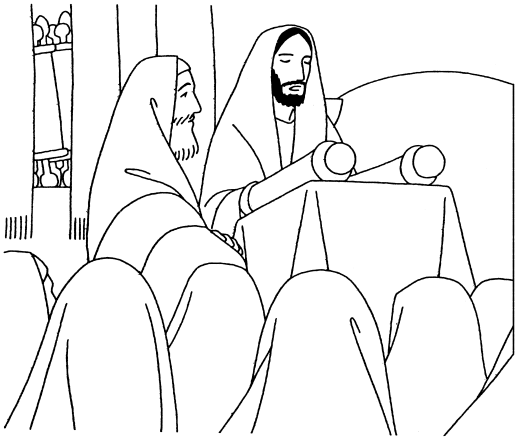
Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Marco
(1, 21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.
Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.
Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».
La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

... INSEGNAVA LORO COME UNO CHE HA AUTORITÀ, E NON COME GLI SCRIBI

Mc 1, 22



www.smrosario.org

PELLEGRINAGGIO
SANTUARIO
MADONNA DI RIPALTA
- Cerignola -

Mercoledì 11 Febbraio

8.45 Ritrovo in Via Roma (Bar Capriccio)

9.30 Rosario e Celebrazione Eucaristica

12.00 Rientro

Quota € 5,00 - Info ed iscrizioni: p. Raffaele

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

All'invito alla conversione perché il tempo è compiuto, segue, nel vangelo di Marco, il racconto del primo miracolo: un uomo posseduto da uno spirito impuro, torna libero. E tutto questo con la sola forza della Parola: "Taci! Esci da lui!". Gesù è uscito allo scoperto, percorre le strade, si ferma nelle piazze, entra nelle sinagoghe, parla a voce alta e si fa ascoltare e seguire. La gente l'avverte e coglie subito la novità e fa la differenza tra Lui e come parlano e insegnano gli scribi e dottori. Non è una parola imparata dai libri, nasce dal profondo del suo essere che rivela un interesse straordinario per l'uomo che soffre. Tanto che l'evangelista annota: " Erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità". Questa autorità la esercita verso un uomo posseduto da uno spirito impuro. Questa è la sua missione primaria: liberare l'uomo dal male e la causa prima è satana. Questo ieri e oggi. Se ci guardiamo con verità e una piccola dose di criticità, dobbiamo constatare quanta è grande la paura, la schiavitù dell'uomo di oggi, come Satana esercita il suo dominio con il fascino della seduzione con i suoi tentacoli, riducendo a schiavitù l'uomo, che grida la sua sofferenza e chiede aiuto. All'uomo, così provato, viene incontro Cristo e con la sua autorità di parola, comanda: "Taci! Esci da lui! Lasciamoci incontrare, accogliamo la sua parola e metterà a tacere lo spirito impuro che ci tiene incatenati.

Ai fidanzati Elena Patruno e Alessio Penza il nostro grazie per la proposta di vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

UN NUOVO CAMMINO

In questa domenica, Marco, ci propone il modo diverso che Gesù ha di insegnare. Gesù crea una coscienza critica nella gente rispetto alle autorità religiose dell'epoca ("Insegna con autorità, in modo diverso da come fanno gli scribi.").

Gli scribi dell'epoca insegnavano citando le autorità. Gesù non cita nessuna autorità, ma parla partendo dalla sua esperienza di Dio e della sua vita., in quanto la sua parola ha le radici nel cuore.

Inoltre, in Marco, il primo miracolo è l'espulsione di un demonio nel luogo del culto e della preghiera. Là dove ci dovrebbe essere solo lo spazio per Dio c'è anche spazio per Satana. Cosa ci vuol dire Marco? Ci vuol far capire come anche un'attività religiosa e rituale molto intensa può essere luogo di allontanamento dal Signore. E questo ci rimanda ai giorni d'oggi, dove molta gente vive alienata da se stessa, ingannata dal potere dei mezzi di comunicazione, della propaganda del commercio, ripete ciò che sente dire e vive schiava del consumismo. E come riavvicinarci? Pregando, credendo, avendo fiducia in Lui e nella sua Parola.

"Taci ed esci da lui!" E' da questa frase che dobbiamo trarre l'insegnamento di questa lettura. Gesù comanda perfino gli spiriti impuri e apre un nuovo cammino affinché la gente raggiunga la purezza.

Alessio e Elena

Riporta in Chiesa la palma 2014

Lunedì 2, nella festa della Presentazione di Gesù al tempio, verrà bruciata per preparare le ceneri per la prossima Quaresima

PORTATE L'ABBRACCIO DI DIO

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 19ª Giornata mondiale della vita consacrata

L'Anno della vita consacrata, che papa Francesco ha indetto a cinquant'anni dal decreto conciliare *Perfectae caritatis*, acquista una singolare risonanza nella prossima Giornata mondiale della vita consacrata, che celebriamo il 2 febbraio.

Ogni anno in tale contesto contempliamo il mistero della Presentazione di Gesù al tempio. E proprio dal racconto dell'evangelista Luca vogliamo prendere la prima parola su cui fermarci insieme: "I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli" (*Lc* 2,30-31). Non è forse questo che la nostra gente chiede alle persone consacrate? Occhi che sappiano *scrutare* la storia guardando oltre le apparenze spesso contraddittorie della vita, che lascino trasparire vicinanza e possibilità nuove, che illuminino di tenerezza e di pace. È questo che contraddistingue chi mette la propria vita nelle mani di Dio: uno sguardo aperto, libero, confortante, che non esclude nessuno, abbraccia e unisce. "Davanti a tutti i popoli" è l'orizzonte dell'amore e dell'offerta di sé che è chiesto ai consacrati e che essi testimoniano.

È vero quello che scrive papa Francesco nella sua *Lettera a tutti i consacrati*: "Dove ci sono i religiosi c'è gioia". Ciò accade perché essi riconoscono su loro stessi, e in tutti i luoghi e i momenti della vita, l'opera di un Dio che ci salva con gioia. La stanchezza e la delusione sono esperienze frequenti in ciascuno di noi: benedetti coloro che ci aiutano a non ripiegarci su noi stessi e a non rinchiuderci in scelte comode e di corto respiro.

Rallegriamoci dunque per la presenza delle consacrate e dei consacrati nelle nostre comunità. Facciamo festa con loro, ringraziando per una storia ricca di fede e di umanità esemplari e per la passione che mostrano oggi nel seguire Cristo povero, casto, obbediente.

[...] "Mi attendo che *svegliate il mondo*", dice ancora papa Francesco nella sua *Lettera*. "Mi attendo non che teniate vive delle 'utopie', ma che sappiate creare 'altri luoghi', dove si viva la logica evangelica del dono, della fraternità, dell'accoglienza della diversità, dell'amore reciproco. Monasteri, comunità, centri di spiritualità, cittadelle, scuole, ospedali, case-famiglia e tutti quei luoghi che la carità e la creatività carismatica hanno fatto nascere, e che ancora faranno nascere con ulteriore creatività, devono diventare sempre più il lievito per una società ispirata al Vangelo, la 'città sul monte' che dice la verità e la potenza delle parole di Gesù" (*Lettera a tutti i consacrati*, II,2). È una grazia che chiediamo per tutti in questo Anno della vita consacrata.

Desideriamo intensamente che in questa occasione risalti con chiarezza il valore che la vita consacrata riveste per la Chiesa e anche per il mondo. La scelta della castità consacrata, che si sostiene e alimenta solo in Dio, non è una fuga dalle responsabilità della vita familiare, ma testimonia la via di una diversa fedeltà e fecondità, con cui le persone consacrate si legano all'amore assoluto di Dio per ogni uomo affinché nessuno vada perduto. Allo stesso modo, i consigli evangelici della povertà e dell'obbedienza testimoniano, in un mondo tentato dall'individualismo egoista, che si può vivere conformati in tutto a Cristo, così da ordinare all'intimità con Lui il proprio rapporto con se stessi, con gli altri e con le cose. Da questa radice sboccia l'esperienza gioiosa della *fraternità*, sogno di Dio per l'umanità intera. Anche questa è *profezia*: grazie allo Spirito di Gesù, possiamo vivere gli uni per gli altri, nella ricerca del bene comune e nell'accoglienza delle differenze. Rovesciando così numerosi criteri e parametri che sembrano insuperabili nel loro dividere l'umanità in fortunati e sfortunati, degni di vivere e condannati a soccombere, integrati ed esclusi, la vita consacrata mostra come la verità del potere sia il servizio, la verità del possesso sia la custodia e il dono, la verità del piacere sia la gratuità dell'amore. E la verità della morte sia la Risurrezione. [...]

Il nostro percorso

Lunedì 2

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
19ª Giornata mondiale della vita consacrata

18.30: Fuoco con i rami di palma 2014, Benedizione delle candele, Processione, Concelebrazione Eucaristica con la presenza delle Consacrate della nostra città

Martedì 3
20.00 Postcresima
20.00 Coro liturgico

Mercoledì 4
19.00 CPP: lettura di *Incontriamo Gesù*
20.15 Giovani
20.30 Percorso fidanzati

Giovedì 5
9.00 **Chiesa s. Giuseppe** Concelebrazione cittadina
18.30 Celebrazione e Adorazione Eucaristica fino alle 20.30

Sabato 7
Celebrazione Eucaristica ore 7.30 - 18.30 - 20.30
19.30 Oratorio san Domenico Savio:

Incontriamo Gesù

Percorso di **formazione per catechisti**
su **Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia**
Il cammino dell'iniziazione cristiana (47-62)

Domenica 8
Celebrazione Eucaristica ore 8.30 - 10.00 - 11.30 (fanciulli) - 18.30
20.30 Ritiro catechisti

DOMENICA 15 FEBB

ORE 15.30

GRANDE FESTA DI CARNEVALE

Porta un dolce o una bibita da condividere insieme con tanta allegria!